

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ahi, quant?ho che vergogni e che doglia aggio >
Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 656 volte

CANZONIERE L

- letto 380 volte

Edizione diplomatica

[c. 42rB]



F. G.

A I quanto che uergogna e
che dogliaggio. equanto
che conforto eche gioire.
sebene isguardo colueder dogni sa
ggio. ufui usono uspero anche ue
nire. Vergognar troppo edoler la
sso deggio. poi fui dalmio princip
io amezza eitare. inloco laido de
zorrato ebrutto. oue minuolsi
tutto. euenni inloco infermo
pouer nuto. ciecho sordo emuto.

[c. 42vA]

-
desuiato uanito emorto e pegg
io. chetutto eldetto male mauua
sauore. equanto alprenditore. p
iu malli piace piggiore. che pur
nelmal loqual for grato offende.
alcu(n) remedio hom prende. mamal
gradiuo ben tutto ruina. enoa
medicina. chesolo ladiuina pieta
te.

Q uanto deo sua merce dato ma
uia. disenno edicoraggio edipode
re. solo asua lauda easalute mia.
ealprossimo mio prode tenere. **A**
doltraggio dilui eamia morte. e
aperiglio altrui loperai lasso. fra
glialtri miei follar fu cheo trouai.
dedizamor camai. pregiai onta e
chantai dolcie dipianto. eingegn
iaimi manto. infare altrui eme
saccente forte. p(er)dendo eln(ost)ro dio e
damico. guai lasso ame dico. egu
ai achi nemico. ehomo matto cre
de esegue legge. domo chesensa
legge. pero fugha lomeo folle dir
chomo. suo gran nemico ognomo.
cheoluieto atutti ep(er)maluagio il ch
asso.

M auergognar dimia ho(n)ta mi(n)
nora. emallegra dolor delmeo dolo
re. equanto brutto piu loco fui
lora. poi chi neson partito ami sa
uore. **P**oi uoi tra dolce beata ma
ria. non guardando mia grande
euil bassessa. inu(ost)ra altera altessa
oltra penseri. au(ost)ro caualeri. mico(n)
uitaste emidegnaste amare. ede

secul retrare. cheloco edebruttessa
edefalsia. o quanto che conforti eche
far gioia. poi piacero dinoia. bella
uita decroia. dauoltro amore tanto
coniuta amansa. editutta honta o(n)
ransa. santa releggion demondan lo
co. edelenfernal foco. spero conpiu
ta eternal dolcessa.

O uoi didio figlia madre sposa.
dangeli tutti edomini reina. mert
aio nongia(m)mai tanto gran chosa
masolo fu u(ost)ra pietansa fina. **E**si pa(r)
tiste me delaido ostale. neuoi donar
neme prender bastanco. che dimal
tutto unde graue lauenni. come
pria contenni. netutto inferno
son neliber bene. edauoi non co(n)ue
ne. tornarmi adietro netenermi
tale. chesalcu(n) bon segnore unmo
acoglie. malato nuto efolle. asuo
poder louolle. asanitate arobba e
asauere. esel poi saualere. dequa(n)to
uale lalauda edelsegnore. sicome
ildizinore. sepoi lacoglie loscifa ol
te, simanco.

E uoi amor puracolto mauete.
edeuostra masnada ormai segnato.
pero merce leman uostre mettete.
enlacianbra delu(ost)ro filio onrato. e
me fornite uoi ben sofficiente. che
non mancando fornir puo ognomo.
odonna mia nonmifaite charisia.
disi tragrandeuisia. neperchio sia for
merto isdegniate. mastringhaui pi
estate. che pria uistrinse for mertar
eo nente. ese chio merti amor meo

pur uolete. diche darmi douete. che nullaggio sauete. mache mizeria emale unde ben faite. siche uoi dia mediate. non perme map(er)uoii che seanon merto. uoi pur mertate certo. cio ch eo mertar uorria maposso chomo.

O quando quando demasnada aco rte. epoi decorte acianbra amor meo uegno. chepur melfa u(ost)ra pieta sperare. Unde ueder mipare. pria p(er)che pi eta sonora tanto. nel bizognoso manto. quanto iustisia nelgiudicio forte. ed ar dimale ben dono emaggiore. che diben dar migliore. ealpersecutore. maggio cosa chalfamiglial ben fare. e maggio ecominciare. noe seguire a quel che poderoso. unde sperar puro zo. macome bizognoso enon gia degno.

- letto 363 volte

Riproduzione fotografica

[c. 42r]

 42v] found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/42r_0.jpg

 43r] found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/42v.jpg>

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/43r.jpg>

- letto 335 volte

CANZONIERE V

- letto 576 volte

Edizione diplomatica

 Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0144_fa_0051v_m%20%283%29.jpg

frate guitone medesim(m)o

A I quanto cheuergongni eche dolgia Agio. equanto chesbaldisca echegiorire. sebe
ne sguardo coluedere dom(m)o sagio. duso. dufui duspero Anche uenire. Uergongna
re tropo lasso edolere degio. chefui delmio prencipio ameza etate. iloco
lordo disorato ebrutto. oue minuolssi tutto. euen(n)i ingrotto lebroso edenuo. cieco sordo
emuto. disuiato ua meo mortto epeggio. pero chetuto cio mauea sauore. chequanto Alpreti
Alprenditore. piu male piacie epegiore. che purnelmale loquale forgrato fende. Alchuno ri
medio omo prende. ma amalcrato iuo bene tuta roina. eno(n)na medicina. chesola ladiuina pie
estate.

 Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0144_fa_0051v_m%20%284%29.jpg

Q Uanto diosua merze dato mauaea. dissenno dicoragio dipodere. Asua lauda edasalute mea.
edalprossimo meo p(ro)de tenere. Adoltragio dillui edamia mortte. edalperilgio Altrui lo
perai lasso. fralglialtri miei follori fue chi trouai. didisamore cha mai. presgai ont a ecantai
dolze dipianto. edingiengnai me manto. imfare me edaltrui saciente efortte. imp(er)dere ilsuo
dio edamico guai ame lasso dico. eguai achi nemico. edom(m) matto crede esegue legie. do
mo chesanza legie. pero prendi lomio folle dire como. suo granemico enomo. chio
iluietti atuti ep(er) maluasgio ilasso.

 Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0144_fa_0051v_m%20%285%29.jpg

M Auergongnare dimia onta mi nora. emalegra dolere delmeo dolore. equanto loco piu
brutto fue lora. piu chio nesonon partito amio sauore. Poi uoi tra dolze ebeata maria.
nonguardando mia uile egrande basseza. Uostra Alteza. Altera oltre penseri. euostro ca
caualieri. miconui taste emi dengnaste amare. edelsecolo ritrare. cheloco edibruteza (et)
difalsia. Aiquanto chebaldisca eche fare gioia. poi piaciere dinoia. bella uita dicroia.
da uoltro amore tanto compita amanza. editutta inmea oranaza. santa rilesgione dimo
ndano loco. edelenfernale foco. spera compiuta edaternale dolcieza.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0144_fa_0051v_m%20%286%29.jpg

O I uoi didio madre edisposa. edelgliangieli tuti edegliomini reina. inon mai gia tanto
grande cosa. masolo fue uostra pietanza fina. Esepartiste me dimale ostale. neuoi donare
neme prendere bastanco. chedelmale tuto endio graue lauen(n)i. come primo conten(n)i.
netutto imfermo sono nelibero bene. nedauoi non conuene. ritirare me adietro nete
nere mi tale. chesalchuno bono sengnore Unom(m)o Acolle. malato ingnudo efolle. Alsuo
podere lanuolle. asanitate Aroba edasauere. eselpoi sa ualere. diquanto uale
lalauda edel sengnore. si come ildisinore. sepoi lacolglie eschifa etemssi manco.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0144_fa_0051v_m%20%287%29.jpg

E Uoi amore pura colto mauete. edinuostra masnada orma sengnato. p(er)o merzede
le mani uostre metete. nelazambra delfilgluolo uostro orato. Eme fornite Auoi
bene soficiente. chenonmancando fornire pote ongno mo. ouita mia non mifate care
za. disi tragrande douiza. ne p(er) chio sia formerito amore sdengnate. mastringaui
pietate. chemprima uistrimsse formeritate gonente. eso chio meriti amore meu
puruolete. diche dare midolete. chenullagio sauerete. mai chemisera emale onde bene
fte. sechio uidea midate. nomp(er)me ma p(er)Uoi chesio non mertto. Uoi purmertate cierto
cio chio meritare uoria ma posso como.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0144_fa_0051v_m%20%288%29.jpg

O iquando quando dimasnada acortte. epoi dicprtte Azambra amore meu uengno. che
purme ilfa uostra pieta sperare. onde uedere mipare. prima chepieta sonora tanto.
nelbisongnosomanto. quanto giustiza nelgiu dicio forte. edare delmale bene dono ema
giore. chedibene dare melglio. edalp(er)siguitore magio cosa etale familglio bene
fare. emagio eco minciare. no(n)ne seguire aquello che po derose. onde sperare puroso.
macome bisongoso. enonfiore dengno.

- letto 548 volte

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-313>